

1) Beta hormone

L'estradiolo è un ormone tipico della donna durante il periodo fertile. Oltre a intervenire nelle funzioni sessuali, sia primarie (riproduttive) che secondarie (sviluppo della mammella ecc.), l'estradiolo influenza la funzionalità di vari organi e tessuti; espleta ad esempio un'azione protettiva contro l'osteoporosi e svariate malattie cardiovascolari, contribuendo tra l'altro al trofismo di cute e capelli. Il brusco calo dei livelli di estrogeni, connesso con la cessazione dell'attività ovarica, è responsabile di molti dei disturbi della menopausa. Nelle donne in età fertile il calo degli estrogeni può essere provocato da diete particolarmente restrittive, specie quando associate ad attività fisica strenua mentre alti livelli di estradiolo sono conseguenti all'infiammazione delle ovaie o ghiandola mammaria.

2) Reflect protein

La reflect protein è un ormone placentare che simula il progesterone. Il progesterone è un ormone steroideo appartenente al gruppo degli ormoni progestinici. Nelle donne in età fertile viene secreto dall'ovaio a seguito dell'ovulazione (corpo luteo) e dalla placenta.

3) Fibrinogen

Il fibrinogeno è una proteina sintetizzata dal fegato e necessaria al meccanismo di coagulazione del sangue. Il fibrinogeno viene trasformato dalla trombina in fibrina, la quale a sua volta risulta necessaria per la formazione del trombo emostatico e per evitare importanti emorragie; il suo aumento alza il rischio di sviluppare trombi con conseguenze sulla circolazione sanguigna. Negli anziani è normale che i livelli di fibrinogeno siano più elevati perchè il corpo non è in grado di eliminarlo completamente e quindi vi è un maggior accumulo nel sangue. Il fibrinogeno può aumentare in caso di cistite o infezioni e Infiammazioni.

4) Sedimentation rate

La velocità di eritrosedimentazione (VES) è un indice che fornisce informazioni sulla presenza, o meno, di infiammazioni. Molti processi patologici possono determinare un aumento di questo valore in particolare: infezioni di vario genere, malattie reumatiche e autoimmuni, malattie cardiache, nelle anemie e nei processi degenerativi.